



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20004-Storico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	06740
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	ROMANO GIUSEPPE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	7
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	56
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	ROMANO GIUSEPPE Giovedì 09:00 13:00 Il ricevimento si terrà nella stanza del docente, presso i locali dell'ex Dipartimento di Storia del diritto, via Maqueda 172, primo piano.

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE ROMANO

PREREQUISITI	Nozioni e categorie fondamentali di teoria generale del diritto; elementi essenziali di storia romana; padronanza del metodo storico.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisire conoscenza e capacita' di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonche' delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Trasmettere agli studenti la capacita' critica di relativizzare il fenomeno giuridico attraverso l'analisi dei sistemi costituzionali romani nella loro evoluzione storica: gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di confrontare le diverse forme di governo, i vari sistemi processuali e le differenti fonti di produzione del diritto unitamente ai possibili riflessi sulla tradizione giuridica europea.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacita' di elaborare autonomamente un pensiero consapevole in relazione ai temi oggetto del corso e con un'argomentazione critica e autonoma rispetto alle principali posizioni espresse dalla storiografia.</p> <p>Abilita' comunicative Essere in grado di esprimersi correttamente, organicamente, chiaramente ed efficacemente. Capacita' di trasmettere compiutamente le nozioni impiegando in modo proprio il linguaggio tecnico-giuridico. Padronanza delle tecniche di argomentazione nella comunicazione delle opinioni espresse.</p> <p>Capacita' di apprendimento Capacita' di leggere le fonti e di confrontarle criticamente tra di loro per trarre da esse le nozioni fondamentali circa l'evoluzione del diritto nelle sue prime fasi di sviluppo. Capacita' di apprendere il diritto in modo casistico alla luce del metodo elaborato e sviluppato dai giuristi romani. Capacita' di trarre dall'analisi di singoli casi regole applicabili a casi analoghi, individuandone i limiti in relazione al contesto storico in cui si presentino.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>PROVA ORALE</p> <p>La verifica dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a un minimo di due domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio anche in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri una conoscenza e una comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia:</p> <p>esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica; esito "molto buono", voto 27-29: conoscenza molto buona degli argomenti, capacita' molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' di linguaggio molto buona, capacita' analitica molto buona; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Padronanza del linguaggio e delle categorie giuridiche. Puntuale e consapevole cognizione sia dei processi formativi sia delle nozioni attinenti al corso.

	Individuazione dei principali elementi di difformita' dell'esperienza giuridica romana rispetto a modelli organizzativi legati a un'impostazione statualistica e normativistica del diritto. Riflessione sull'essenziale storicità del fenomeno giuridico, anche sul piano dell'elaborazione concettuale, quale strumento indispensabile ai fini della formazione della sensibilità richiesta al giurista in sede di impostazione e valutazione delle principali questioni giuridiche.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte generale:</p> <p>- P. CERAMI, A. CORBINO, A. METRO, G. PURPURA, Roma e il diritto. Percorsi costituzionali, produzione normativa, assetti, memorie e tradizione del pensiero fondante dell'esperienza giuridica occidentale, Napoli 2010, pp. 315, con esclusione della PARTE TERZA (Profilo generale del diritto privato romano: 253-282), fatta eccezione per i paragrafi 288-289, 293-294, 298-299. Degli stessi autori potrà essere utilizzata una qualsiasi delle edizioni adottate nei precedenti anni accademici, con esclusione, in tal caso, dell'APPENDICE ('Sulle fonti di cognizione').</p> <p>in alternativa:</p> <p>- G. MANCUSO, Profilo pubblicistico del diritto romano, voll. I e II, ed. Torre, Catania, 2002-2003.</p> <p>Per un approfondimento degli argomenti affrontati durante il ciclo di lezioni si suggerisce l'impiego di P. CERAMI, G. PURPURA, Profilo storicogiurisprudenziale del diritto pubblico romano, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 349, il cui Capo V 'Produzione e interpretazione del diritto: dal diritto giurisprudenziale al diritto statutale' (pp. 267-335), eccezion fatta per il § 37 (pp. 280-295), costituisce, comunque, parte integrante del programma.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Nozioni introduttive (iurisprudentia-scientia iuris; ars-techne-epistheme: ius est ars boni et aequi; Diritto pubblico-diritto privato nella riflessione moderna e romana: ius publicum-ius privatum; sacra, sacerdotes, magistratus: Ulp. 1 inst. D.1.1.1.2).
23	Strutture costituzionali romane: Regnum; Libera res publica, Crisi della Libera res publica, Principato, Dominato.
18	Fattori di produzione del diritto, fonti di cognizione e giurisprudenza nell'esperienza romana.
7	Diritto e processo criminale (coercitio-animadversio; repressione criminale in epoca regia; lex horrendi carminis; provocatio ad populum-leges de provocatione; iudicia populi; quaestiones extra ordinem; quaestiones perpetuae, iudicia publica extraordinaria).
2	Quadro evolutivo e caratteri essenziali del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem).